



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

Istituto Comprensivo n. 5 – Via Pirandello – Imola

40026 Imola (BO) – Via Pirandello, 12 – Segreteria tel. 0542 40109 – fax: 0542 635957

Scuola dell'Infanzia tel. 0542- 40757 – Scuola Primaria tel. 0542-40613 – Scuola Secondaria tel. 0542-42288

e-mail Segreteria: boic84200r@istruzione.it posta elettronica certificata: boic84200r@pec.istruzione.it

sito: www.ic5imola.gov.it Codice Fiscale: 90032170376 Codice Univoco: UFU54V

Il Consiglio di Istituto nella seduta del 14/06/2016 con delibera n°

viste le disposizioni di legge ed, in particolare, i seguenti riferimenti normativi:

- Costituzione Italiana, in particolare gli articoli 3, 21, 30, 33, 34.
- Legge n.176/91 - Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo.
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 27 gennaio 1994 - "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici".
- Direttiva 21 luglio 1995 n. 254 e Decreto Presidenza Consiglio dei Ministri 7 giugno 95 - "Carta dei servizi scolastici".
- Legge 30/99 - Ratifica ed esecuzione della Carta Sociale Europea.
- Legge 104/92 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili.
- Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione.
- D.Lgs 196/2003 – “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Inoltre:

- il D. P. C. M. del 7 giugno 1995 sancisce i principi fondamentali della "Carta dei Servizi della Scuola" . Il documento ha come obiettivo di contribuire a rendere il servizio scolastico sempre più efficace e trasparente;

- il Decreto legislativo n° 297 del 16 aprile 1994 recante il testo Unico (T.U.) delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

- legge 107, 13 Luglio 2015

APPROVA

la CARTA DEI SERVIZI dell'I.C. n. 5 di Imola.

Premessa

Art. 1 - Le scuole del nostro Istituto si ispirano ai principi di cui agli articoli artt. 3, 21, 30, 33, 34 della Costituzione italiana e al D. P. C. M. del 7 giugno 1995 che sancisce i principi fondamentali della "Carta dei Servizi della Scuola" .

La Carta dei Servizi garantisce l'attuazione di tali principi attraverso l'applicazione delle disposizioni contenute nei seguenti articoli.

Principi fondamentali

Articolo 2 - Uguaglianza e imparzialità

- UGUAGLIANZA di trattamento nell'attuazione del servizio scolastico, senza alcuna discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

- IMPARZIALITÀ intesa come obiettività ed equità dell'azione educativa, didattica, amministrativa.

Articolo 3 - Regolarità del servizio

- REGOLARITÀ E CONTINUITÀ del servizio e delle attività educative nel rispetto del Diritto allo studio, della normativa vigente e delle previsioni contrattuali.

La scuola garantisce, nell'ambito delle proprie competenze, la regolarità e la continuità del servizio nei limiti indicati dal rispetto della normativa vigente sulle assemblee sindacali e sugli scioperi.

La scuola si impegna a garantire:

a) ampia e tempestiva informazione alle famiglie sulle modalità e sui tempi delle suddette;

b) i servizi minimi essenziali di custodia e di vigilanza.

Altri casi di interruzione del servizio per motivi eccezionali (elezioni, condizioni atmosferiche...) sono comunicati con tempestività, mediante avviso sul sito della Direzione Didattica e comunicazione alle famiglie, ove possibile.

Articolo 4 - Accoglienza e integrazione

- ACCOGLIENZA di genitori ed alunni. Per realizzare il diritto alla buona qualità della vita scolastica, è importante che tutti i soggetti coinvolti nell'azione educativa si impegnino a realizzare "lo stare bene a scuola" e a fare in modo che le diversità non diventino disuguaglianze.

La scuola favorisce attraverso la partecipazione democratica, prevista dalle norme sugli organi collegiali, l'interazione formativa con le famiglie e con la più vasta comunità sociale.

Inoltre contribuisce a promuovere la continuità del processo educativo, favorendo l'inserimento, l'integrazione e il passaggio da un ordine di scuola all'altro, mediante raccordi pedagogici, curriculari ed organizzativi.

Nelle prime settimane di scuola, i genitori degli alunni sono invitati ad un incontro con i docenti, allo scopo di facilitare la conoscenza reciproca e ricevere le prime informazioni.

- INTEGRAZIONE particolare attenzione sarà prestata all'accoglienza e all'inserimento-integrazione di alunni disabili, di alunni stranieri, di alunni comunque in situazione di disagio.

Le modalità organizzative e di intervento sono esplicitate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nei diversi specifici progetti.

- DIRITTO/DOVERE ALL'ISTRUZIONE i genitori hanno la facoltà di scegliere tra le istituzioni che erogano il servizio scolastico: la scuola accoglie le richieste di iscrizioni nei limiti della capienza oggettiva degli spazi disponibili e dell'organico assegnato. In caso di eccedenza di domande, verranno seguiti criteri oggettivi, deliberati dal Consiglio di Istituto, per l'individuazione degli aventi diritto alla precedenza.

La Scuola si attiva per monitorare costantemente, ed eventualmente segnalare a chi di competenza, l'evasione scolastica e la frequenza non regolare. La presenza degli alunni alle lezioni viene controllata quotidianamente dai docenti; in caso di assenze continue o irregolari,

vengono attivati i contatti con la famiglia e, ove necessario, si provvede ad informare i Servizi Sociali.

Articolo 5 - Partecipazione, efficienza e trasparenza

- **PARTECIPAZIONE** personale, genitori, alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della "Carta", attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito delle competenze degli Organi Collegiali e delle procedure vigenti. Gli organi collegiali promuovono e favoriscono iniziative e attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile. Con l'intento di agevolare tutte le iniziative extrascolastiche con finalità educative e culturali, viene favorito l'utilizzo delle strutture per lo svolgimento di attività ed iniziative promosse da enti locali e/o associazioni senza fini di lucro, concedendo l'uso dei locali scolastici come da previsioni del Regolamento di Istituto.

- **TRASPARENZA** per realizzare una comunicazione immediata, chiara ed efficace verso i suoi interlocutori, la scuola adotta le seguenti modalità ed iniziative:

- pubblicazione sul sito della Scuola di tutte le comunicazioni rivolte alle famiglie, personale e, in Area Riservata, delle circolari interne del personale;
- periodiche assemblee dei genitori di classe/sezione; Consigli di Interclasse/Intersezione, colloqui bimestrali/ quadrimestrali; scambi informali;
- informazioni individuali date in forma scritta e con controllo di firma per presa visione;
- piani di lavoro delle classi/sezioni illustrati dai docenti in sede di assemblea di classe/sezione;

La scuola, ai sensi del D.Lgs. 33/2013, ha istituito sul proprio sito la sezione "Amministrazione trasparente", relativa agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Il lavoro scolastico, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità, sia nell'organizzazione dei servizi amministrativi, che nell'attività didattica.

Art. 6 - Libertà d'insegnamento e aggiornamento del personale

- **LIBERTA' D'INSEGNAMENTO** la libertà d'insegnamento si realizza nel rispetto della personalità dell'alunno e si fonda sulla professionalità docente e sul confronto collegiale e con altri operatori. Essa riguarda la scelta dei contenuti e delle metodologie, in funzione degli obiettivi di apprendimento. Tutti i docenti assegnati alla classe/sezione sono corresponsabili del processo educativo, oltre che contitolari della classe /sezione, con pari diritti e doveri. Ogni docente è tenuto a ricondurre la propria attività didattica alle linee definite annualmente nel PTOF.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un obbligo per l'amministrazione ed un diritto-dovere per il personale scolastico. Ogni anno viene approntato un piano di aggiornamento del personale, che risponda ai bisogni emersi o espressi. Viene inoltre favorita la partecipazione del personale alle iniziative formative realizzate dagli Uffici periferici del MIUR o da enti accreditati.

- **AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE** la programmazione didattico- educativa assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e promuove la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento, definite dall'amministrazione e, a questo fine, gli insegnanti valuteranno nel corso dell'anno le proposte da avanzare e le iniziative a cui aderire, nel rispetto del Contratto Collettivo di Lavoro.

L'aggiornamento e la formazione, come ribadito dalla Legge 107, costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico (docenti e ATA) ed è di importanza primaria per l'amministrazione, al fine di qualificare le professionalità presenti e valorizzare le risorse umane.

PARTE PRIMA

Area didattica

Art. 7 – Il Collegio dei Docenti è convocato per gli adempimenti di cui all'art. 7 del T.U. e per quanto previsto dalla presente Carta dei Servizi, con avviso sull'Albo Pretorio del sito web www.ic5imola.gov.it, di norma almeno cinque giorni prima della seduta. Alla stessa data presso l'Ufficio di Direzione debbono essere depositati tutti i materiali preparatori delle eventuali deliberazioni, a disposizione dei componenti il collegio, i quali, a richiesta, possono averne copia.

L'attività didattica ed educativa dell'Istituto viene pianificata all'interno del Collegio dei Docenti, organo responsabile della qualità delle attività educative, che si articola in commissioni di lavoro, costituite in relazione alle esigenze.

La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

A questo fine, si prevedono specifici interventi, scaturiti dalla valutazione delle esperienze realizzate:

- valorizzazione delle agenzie educative, dei centri di ricerca e di produzione culturale del territorio per coordinare interventi formativi convergenti (es. teatro, biblioteche, musei...);
- elaborazione di proposte educative capaci di coinvolgere realtà sociali e professionalità diverse in un coerente progetto pedagogico unitario e interdisciplinare;
- promozione e/o partecipazione ad iniziative specifiche (ludiche, espressive, scientifiche, motorie, tecnologiche...) che prevedano attività di "laboratorio" dentro- fuori dalla scuola.

I docenti considerano bisogni formativi degli alunni:

- la consapevolezza di "sé" (finalizzata alla costruzione dell'identità personale);
- i rapporti interpersonali (percezione degli "altri" come persone diverse, per giungere alla costruzione di una rete relazionale ricca e positiva);
- l'interazione con l'ambiente (spazi, risorse, associazioni);
- la padronanza degli strumenti per la decodificazione e codificazione;
- il benessere psicofisico (cioè lo star bene con se stessi, con gli altri e con il mondo, in famiglia, nella scuola, nel proprio territorio).

I progetti che l'Istituto intende realizzare nel corso dell'anno scolastico vengono inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa, che rappresenta il più importante e più completo strumento di programmazione.

Art. 8 - Entro il primo mese d'attività il Dirigente Scolastico, acquisite le proposte dei coordinatori di commissione, predisponde un calendario di massima delle attività funzionali all'insegnamento da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti e da affiggere all'Albo della Direzione d'Istituto.

All'inizio dell'anno scolastico i docenti di ogni plesso concordano l'uso di sussidi didattici, di laboratori, della palestra e di ogni altra risorsa presente nel plesso. Al fine di garantire la continuità educativa fra i diversi ordini di scuola, il Collegio dei Docenti organizza le seguenti iniziative:

- a) Incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola (scuola dell'Infanzia - scuola Primaria – scuola secondaria di primo grado).
- b) Passaggio di informazioni ed integrazione del fascicolo personale dell'alunno.
- c) Progetti educativi di raccordo per gli anni-ponte: alunni di 5/6 anni, di 10/11 anni.

L'adozione dei libri di testo e l'acquisto di sussidi didattici si effettuano attraverso scelte discusse all'interno dei diversi team dei docenti, tenendo conto di criteri di validità culturale e funzionalità educativa. Delle scelte sono informati i genitori ed è richiesto esplicito parere nei Consigli di Intersezione o di Interclasse e nei Consigli di Classe per la scuola secondaria di primo grado. La scuola, nella distribuzione delle ore di lezione settimanali, tiene presente la necessità di rispettare una razionale ripartizione giornaliera dei testi scolastici, al fine di evitare nella stessa giornata un sovraccarico di materiali didattici da trasportare; nell'assegnazione dei compiti a casa i docenti operano in coerenza con la programmazione didattica, preoccupandosi di rispettare razionali tempi di studio degli alunni. I docenti ed il personale della scuola improntano i rapporti con gli alunni a correttezza, cercando di favorire un clima accogliente e rassicurante.

PROGETTO EDUCATIVO E PROGETTAZIONE

La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicazione dei seguenti documenti:

1. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.).
2. Il Regolamento del Consiglio di Istituto.
3. L'Impianto curricolare dei Piani di studio.
4. Il Progetto annuale delle attività educative di plesso-di classe.

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il PTOF è il documento fondamentale, costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola (sia curricolare che extracurricolare); contiene le scelte educative ed organizzative, che ogni Istituto adotta nell'ambito della propria autonomia e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica.

Integrato dal piano annuale delle attività educative e didattiche definisce, in modo razionale e produttivo, il sistema organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi, per la cui realizzazione viene predisposto il PROGRAMMA finanziario ANNUALE, documento contabile contenente la destinazione delle risorse alle varie attività e progetti del PTOF.

IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il Regolamento di Istituto comprende, in particolare, le norme relative a:

- vigilanza sugli alunni;
- comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni;
- uso degli spazi: conservazione delle strutture e delle dotazioni;
- procedure e modalità di svolgimento delle visite guidate e viaggi d'istruzione.

Nel regolamento sono inoltre, definite in modo specifico:

- le modalità di comunicazione con i genitori con riferimento ad incontri con i docenti;
- le modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee di classe/sezione, organizzate dalla scuola o richieste dall'Associazione genitori; le modalità di convocazione dei genitori, dei consigli di intersezione, di interclasse e del Consiglio di Istituto...;

PROGETTAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICA (in attuazione del PTOF)

Il PROGETTO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE viene elaborato dagli insegnanti del plesso, della classe ad inizio d'anno scolastico, tenendo conto del contesto e della realtà sociale in cui concretamente si opera. Contiene i percorsi formativi della classe del singolo alunno correlati agli obiettivi e alle finalità delineate nelle Indicazioni nazionali.

CONTINUITÀ EDUCATIVA-DIDATTICA

La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi cicli e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

Gli strumenti più opportuni sono da ritenersi:

- la costruzione, al termine del primo ciclo di istruzione, di un percorso didattico conosciuto e condiviso;
- la preparazione collegiale di strumenti per l'accertamento delle competenze essenziali richieste per l'accesso ai diversi ordini di scuola;
- in particolare, la scuola dell'infanzia effettua colloqui individuali coi genitori dei bambini in fase di passaggio; gli insegnanti delle sezioni degli alunni "grandi" partecipano ad incontri presso le scuole primarie dove gli alunni hanno richiesto l'iscrizione;
- in particolare, la scuola primaria garantisce l'elaborazione di piani di studio e documenti predisposti per la valutazione. In casi particolari, ne documenta in modo più dettagliato il percorso formativo.

Il team delle classi quinte partecipa inoltre ad incontri con i professori delle scuole secondarie di 1° per un raccordo delle rispettive programmazioni e per presentare gli alunni licenziati, proponendone l'aggregazione in gruppi-classe.

Articolo 9 - Servizi amministrativi

Ai fini di un migliore servizio per l'utenza e in ottemperanza alla normativa vigente, la scuola individua i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi e i relativi standard.

- Celerità delle procedure: va garantita la massima celerità possibile, nel rispetto delle priorità fissate dalle norme o ritenute necessarie (occorre evidenziare che in un piccolo ufficio amministrativo quale è il nostro gli standard di celerità variano in rapporto con la temporanea disponibilità dell'organico del personale, con il tipo e la complessità delle procedure, con il periodo dell'anno in cui le procedure vengono attivate).
- Trasparenza: tutti gli atti devono essere conoscibili dagli interessati alle condizioni previste dalle norme sulla "trasparenza" degli atti, purché non riguardino persone, oppure non rivestano carattere riservato per espressa disposizione normativa (Legge sulla tutela della Privacy).
- Informatizzazione dei servizi di segreteria: è ormai acquisita una automatizzazione di buona parte dei dati e delle informazioni di cui si avvale l'ufficio: essa consente di collegare in rete l'ufficio con tutti gli altri soggetti del sistema scolastico nazionale;
- Servizi per il pubblico: gli orari dell'ufficio e la sua organizzazione (in termini di flessibilità e di potenziamento) sono definiti in modo da consentire normalmente una risposta immediata all'utenza, senza code o tempi di attesa.

Standard specifici delle procedure.

- Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico: normalmente il rilascio avviene entro il tempo massimo di cinque giorni lavorativi.
- Gli uffici di Segreteria garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio:
- UFFICIO PROTOCOLLO: DAL LUNEDÌ AL SABATO ORE 8.00 – 9.00 , MARTEDÌ ORE 15.00 – 16.30
- UFFICIO ALUNNI DAL LUNEDÌ AL SABATO ORE 8.00 – 9.00 MARTEDÌ ORE 15.00 – 16.30
- UFFICIO PERSONALE DAL LUNEDÌ AL SABATO ORE 8.00 – 9.00 MARTEDÌ ORE 15.00 – 16.30
- UFFICIO CONTABILITÀ: Riceve su appuntamento
- ORARIO TELEFONATE PER L'UTENZA: DAL LUNEDÌ AL SABATO ORE 11.15 – 12.15

- Nel periodo di sospensione delle attività educativo-didattiche riceve da Lunedì a Venerdì dalle ore 08:00 alle 09:00
- Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico su appuntamento telefonico.
- La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, fornendo le informazioni richieste in modo cortese e pertinente.
- Per l'informazione vengono seguiti i seguenti criteri:
 - a) la scuola deve pubblicizzare nel sito scolastico:
 - Organigramma degli Uffici (Direzione, Uffici di segreteria).
 - Organigramma degli Organi Collegiali.
 - Organico del Personale Docente ed ATA.
 - Albo Scolastico.
 - l'Albo Sindacale.

Presso l'ingresso e presso gli uffici devono essere presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni del servizio.

Il Regolamento d'Istituto deve avere adeguata pubblicità mediante l'affissione nell'Albo della Direzione Didattica e nell'Albo di ogni plesso .

PARTE TERZA CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA Art. 10

L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.

Il personale ausiliario deve adoperarsi per garantire la costante igiene dei servizi.

La scuola si impegna, in particolare, a sensibilizzare le persone e le istituzioni interessate, comprese le associazioni dei genitori, al fine di garantire agli alunni la sicurezza all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico.

Ogni scuola individua un referente per il servizio prevenzione e protezione a cui rivolgersi per segnalazioni o richieste in merito alla qualità delle condizioni ambientali dei locali.

Ogni scuola affigge all'albo la documentazione sulla sicurezza predisposta secondo le norme di legge (Dlgs 81/08 e successive modificazioni), ivi compreso il piano di evacuazione in caso di emergenza.

Alle condizioni strutturali si affiancano iniziative di miglioramento estetico/funzionale ritenute egualmente significative ai fini dell'accoglienza degli ambienti.

PARTE QUARTA Procedura dei reclami e valutazione del servizio Art. 11

- Si ritiene importante stimolare e sostenere una cultura del dialogo e del confronto aperto e costruttivo, fondato sul rispetto reciproco da realizzarsi fra le varie componenti della comunità scolastica mediante forme dirette di comunicazione.
- Osservazioni in forma orale saranno accolte dal Dirigente Scolastico come sintomi di un disagio da analizzare per individuare e attuare procedure di soluzione.
- Qualora il reclamo sia espresso in forma scritta, esso deve contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. In nessun caso saranno accolti reclami anonimi.

- Il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde di norma, in forma scritta, non oltre 15 giorni dal ricevimento del reclamo, attivandosi per rimuovere le cause che lo hanno prodotto.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, viene periodicamente effettuata una rilevazione mediante questionari opportunamente tarati, rivolti ai genitori e al personale scolastico.

I questionari, che vertono sugli aspetti amministrativi e organizzativi del servizio, devono prevedere una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.

Nella formulazione delle domande, possono essere utilizzati indicatori forniti dagli organi dell'amministrazione scolastica e degli enti locali.

PARTE QUINTA CONTRATTO FORMATIVO Art. 12

Il contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola.

Il PATTO DI CORRESPONSABILITÀ' fra SCUOLA e FAMIGLIA ai sensi del D.P.R. 235/2007, si ispira ai principi generali sui quali è fondato il Regolamento di Istituto ed è atto a rafforzare le finalità educative del Piano dell'Offerta Formativa.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ' (ai sensi del D.P.R. n.235/2007)

La scuola dell'infanzia aspira ad essere un ambiente educativo e di apprendimento "che insegna soprattutto a imparare ad imparare, che sviluppa e potenzia le capacità di ciascuno con proposte adeguatamente differenziate e che si adopera per favorire l'accoglienza delle diversità."

L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

La Scuola si impegna a:	❖ Creare un ambiente educativo sereno e rassicurante.
	❖ Favorire momenti di ascolto e di dialogo.
	❖ Favorire l'accettazione dell'altro e la solidarietà.
	❖ Promuovere le motivazioni all'apprendere.
	❖ Far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità.
	❖ Garantire un ambiente che rispetti le norme di sicurezza ed attuare il Piano di Emergenza e Evacuazione.
	❖ Comunicare con le famiglie tramite avvisi e rappresentanti di sezione per mantenere con esse un contatto costruttivo nel rispetto dei reciproci ruoli.
	❖ Comunicare tempestivamente alla famiglia malesseri o incidenti in cui il bambino sia incorso.

	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Far conoscere i contenuti del Piano dell'Offerta Formativa e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto.
--	--

La Famiglia si impegna a:	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Creare un dialogo costruttivo con la scuola.
	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Rispettare le scelte educative e didattiche elaborate dal team docente.
	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Assumere atteggiamenti di proficua e reciproca collaborazione con i docenti.
	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Promuovere nei propri figli atteggiamenti di rispetto, collaborazione e solidarietà nei confronti dell' altro e nei confronti dell'ambiente.
	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Assicurare il rispetto dell'orario di entrata e di uscita e la regolarità della frequenza scolastica.
	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Comunicare per tempo alla scuola eventuali allergie o stati fisici che richiedano particolari precauzioni.
	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Mandare a scuola il bambino in condizioni di buona salute anche per evitare il diffondersi di malattie infettive.
	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Partecipare agli incontri periodici scuola - famiglia
	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Prendere visione e firmare le comunicazioni inviate dalla scuola.
	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Conoscere i contenuti del Piano dell'Offerta Formativa e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto.

N. B. Il Patto educativo di corresponsabilità è valido per tutto il periodo di frequenza dell'alunno/a. Imola

Firmato

Per la Famiglia:
Prof.ssa Adele D'Angelo

Per la scuola: il Dirigente Scolastico-reggente

-

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ'
(ai sensi del D.P.R. n.235/2007)

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

La Scuola si impegna a:	1. Creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.
	2. Realizzare i curricoli disciplinari e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere.
	3. Procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto alle Indicazioni Nazionali e alla programmazione di classe, chiarendone le modalità e motivando i risultati.
	4. Comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio e agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta.
	5. Prestare ascolto ed attenzione, con assiduità e riservatezza, ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

La Famiglia si impegna a:	1. Essere garante del rispetto, da parte dei propri figli, dei doveri degli studenti stabiliti dal Regolamento di Istituto (affisso all'Albo della Scuola e consultabile sul sito web).
	2. Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa.
	3. Tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il diario e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web), partecipando con regolarità alle riunioni previste.
	4. Far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare le assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le assenze superiori a cinque giorni) e responsabilizzare il figlio nell'organizzazione di tutto il materiale necessario per la sua permanenza nella classe (libri, astucci, matite e pastelli con la punta, biro, ...)
	5. Verificare attraverso un contatto periodico con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa.
	6. Intervenire, con senso di responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno.

L' alunno si impegna a:	1. Rispettare le persone, l'ambiente e le regole (vedi Regolamento di Istituto).
------------------------------------	---

N. B. Il Patto educativo di corresponsabilità è valido per tutto il periodo di frequenza dell'alunno/a. Imola

Firmato

Per la Famiglia:

Per l'alunno/

Per la scuola: il Dirigente Scolastico-reggente

Prof.ssa Adele D'Angelo

DESCRIZIONE ANALITICA DEGLI IMPEGNI

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- 1.1 Creare un clima sereno, corretto e di rispetto reciproco
- 1.2 Accogliere ogni bambino tenendo conto della sua storia personale e familiare rispettandolo nella sua dignità, affettività, unicità e sensibilità
- 1.3 Organizzare la vigilanza durante l'orario di attività

- 1.4 Creare le condizioni per un apprendimento personalizzato nel rispetto dei tempi di ciascun alunno
- 1.5 Assicurare ambienti puliti e ordinati

- 2.1 Realizzare i contenuti delle attività didattiche ed educative nel rispetto delle indicazioni ministeriali, elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, assicurandone la qualità
- 3.1 Procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati
- 4.1 Segnalare alla famiglia i comportamenti scorretti
- 4.2 Attivarsi per prevenire e/o reprimere eventuali episodi non consoni alla vita scolastica
- 4.3 Comunicare tempestivamente alla famiglia malesseri o incidenti in cui il bambino sia incorso
- 4.4. Confrontarsi con la famiglia rispetto alle difficoltà incontrate dal bambino
- 5.1 Ricevere i famigliari nei modi stabiliti e comunicati
- 6.1 Far conoscere i contenuti del Piano dell'Offerta Formativa e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

1. 1 Conoscere i contenuti del Piano dell'Offerta Formativa e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto
- 2.1 Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa
- 2.2 Riconoscere la dignità personale e professionale di tutto il personale docente e non docente
3. Conferire con i docenti nei tempi e nei luoghi in cui ciò è previsto, partecipare attivamente agli incontri scuola-famiglia, prendere visione e firmare le comunicazioni inviate dalla scuola

- 4.1 Rispettare l'orario scolastico, limitando a casi eccezionali le entrate in ritardo e le uscite anticipate
- 4.2 Mandare a scuola il bambino in condizioni di buona salute anche per evitare il diffondersi di malattie infettive
- 4.3 Curare la pulizia per prevenire il diffondersi di malattie parassitarie
- 4.4 Comunicare per tempo alla scuola eventuali allergie o stati fisici che richiedano particolari precauzioni
- 4.5 Mandare a scuola il bambino vestito in modo adeguato al contesto
- 5.1 Controllare l'esecuzione dei compiti e garantire un giusto equilibrio fra i tempi organizzativi per

creare le condizioni di uno studio proficuo

5.2 Mandare a scuola il bambino con il materiale necessario per le attività stimolandolo ad averne cura

5.3 Confrontarsi con gli insegnanti rispetto alle difficoltà che il bambino incontra

5.4 Conferire con i docenti nei tempi e nei luoghi in cui ciò è previsto, partecipare attivamente agli incontri scuola-famiglia, prendere visione e firmare le comunicazioni inviate dalla scuola

1.5. Mantenere costantemente i contatti con i Rappresentanti dei genitori di classe. In caso di problematiche di vario genere, il rappresentante dei genitori deve essere informato.

6. 1 Evitare che il bambino porti a scuola oggetti inopportuni o pericolosi

6. 2 Intervenire con responsabilità rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, o cose.

SCUOLA SECONDARIA S. ZENNARO, a.s. 2015-2016

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (ai sensi del DPR 245/2007)

ALUNNO _____ **CLASSE** _____

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia, pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Creare un clima sereno, corretto e di rispetto reciproco
- Accogliere ogni alunno tenendo conto della sua storia personale e familiare, rispettandolo nella sua dignità, affettività, unicità e sensibilità
- Creare le condizioni per un apprendimento personalizzato nel rispetto dei tempi di ciascun studente
- Realizzare i contenuti delle attività didattiche ed educative elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle indicazioni ministeriali, assicurandone la qualità
- Procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati
- Segnalare alla famiglia i comportamenti scorretti
- Attivarsi per prevenire e/o reprimere eventuali episodi non consoni alla vita scolastica
- Comunicare tempestivamente alla famiglia malesseri o incidenti in cui il ragazzo sia incorso
- Confrontarsi con la famiglia rispetto alle difficoltà incontrate dall'alunno
- Ricevere i famigliari nei modi stabiliti e comunicati
- Organizzare la vigilanza durante l'orario di attività
- Assicurare ambienti puliti ed ordinati
- Far conoscere i contenuti del Piano dell'Offerta Formativa e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa
- Riconoscere la dignità personale e professionale di tutto il personale docente e non docente
- Rispettare l'orario scolastico, limitando a casi eccezionali le entrate in ritardo e le uscite anticipate
- Mandare a scuola l'alunno in condizioni di salute normali e curarne la pulizia ed il decoro.
- Comunicare per tempo alla scuola eventuali allergie o stati fisici che richiedano particolari precauzioni
- Responsabilizzare il ragazzo affinché non porti a scuola oggetti inopportuni o pericolosi
- Valutare l'autonomia dell'alunno stabilendo le modalità più idonee e sicure del percorso casa-scuola e scuola-casa
- Controllare l'esecuzione dei compiti e garantire un giusto equilibrio fra i tempi organizzativi per creare le condizioni di uno studio proficuo
- Responsabilizzare l'alunno affinché abbia con sé il materiale necessario per le attività
- Confrontarsi con gli insegnanti rispetto alle difficoltà che il ragazzo incontra
- Conferire con i docenti nei tempi e nei luoghi in cui ciò è previsto, partecipare attivamente agli incontri scuola-famiglia, prendere visione e firmare le comunicazioni inviate dalla scuola
- Intervenire con responsabilità rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, o cose
- Conoscere i contenuti del Piano dell'Offerta Formativa e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto

Imola, li _____

Firmato
Per la famiglia
cognome/nome

Per la scuola:
Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Adele D'Angelo